

RTE DI APPALLO
di
PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

..... del Reg. Gen.
..... del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenovecentoquarantatré il
giorno 29 del mese di gennaio alle ore
in Sicilia.

Avanti di Noi Avv. Cav. *Menz. Robert*
Consigliere Istruttore assistito dal *... Cancelliere*.

È comparsa il testimone *... P. M.*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e nulla altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Sono: Giacomo Saccoccia, figlio di Antonio Saccoccia.
S. R. Yo ero stato procuratore nel Consiglio
a lavorare nel giudizio "Caso Bassi,
del Cav. Rossi".
Nel 1944, quando non era ancora
partito comunista, il Rossi
aveva già appreso un suo amico
Vito - Yo allora ero volontario.
Cosa tu mi domani sono stato il socio
J. Saccoccia, la commissione per
l'occupazione delle terre, queste terre
nel giudizio Aquilino, del Rossi;
per vedere se c'erano terre inoltre.
La commissione fu ben figurata
da un certissimo S. i. ieri alla
Cooperativa "Madre Terra", e si

dendo grande lo, e presenti il Ross,
Piantelli, nel figlio, non credono cosa,
lo dice il Pacci mentre giunto. La
basilica ha compagno di, e il Ross,
non rispose che io compagno non
c'era, compagno lui non ha
armi».

Più recentemente, quando la commissione
andò alla Consobrio, nella terra,
nella età del feudo "Regalejo", ed
viom; il Reg. Minoglio mi disse:

che prima il Ross un'orda scenduti via
dalle sue terre, però cominciata ciso
Minoglio, mi' età d'oro un loto
dei sette età; del feudo Regalejo,
fuori sorteggio - mi ammonì "cioè"
il Minoglio, che io avrei avuto un loto
di quelle terre, con preferezza degli
altri contadini e pretiosa del sorteggio
tra questi. —

Nulla non ingred. S. Sis del cont.
del d. S. S. e del curato.

D. R. per la Verità, non era stato il Ross
a scendere via dalle sue terre, ma me
ne ero andato io, sia perciò che non mi
volta aumentare la paga, ed io aveva
visto più V. V. V., sia perciò che mi' offer,

(R. - M. S.)

“Sarà, ma non è cominciato,”
Prezzo che nel successivo giugno
di me ne volle vedere del suo segno,
che fu stabilito, secondo il Rossi,
fatto un piccolo esperimento.
In quell'occasione il Rossi, che
diceva, di cui non aveva avuto
tutta verità, il fermento
anticipato.
Ma tale verità non
era vera, perché io, come
lo detto, rimossi la brace
nel focolaio del Rossi; che
comincia nel mes di maggio,
quando ho fatto scendere
tutto il fermento anticipato
e quindi nulla più.

Non si può dunque in questo
caso, col Ross, che sia rimasto
unico debitore di furto, e che
tale furto, sia stato pagato a
proprio S. consorzio —

D. R. Signorelli: Signorelli
furo S. Signorileis quel botti fece tra
me ed il Ross nell'occasione in cui
co' fiori nel fondo la bandiera Ross,
presentò varie tante forme di petizione
sempre quanti effetti a S. se il Ross è
in gl' altri paesi per il nome S.
Galluccio factus, de variis
cum S. fare presentare a V. S.

L. C. Ausgabito

Alberg *disegno*

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

L. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

L. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

L. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenoovecentoquarantotto il giorno 29 del mese di ottobre alle ore 11 in via ...

Avanti di Noi Avv. Cav. R. Mancuso Consigliere Istruttore assistito dal g. Cancelliere.

È comparsa la testimone Galluccio Sestina.

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

sono Galluccio Sestina fu Tommaso
giorn. 52. fa Palermo.
I.R.: Aveva qualche amicizia
con la commissione
l'occupazione delle terre incerte,
nel dist. Acquileia, ed era Promi-
tente giuramento fatto con pieno
di fatti, d'ogni che alla vita J. Cianci
avesse tenuto, di pieno. Ma
fatti con Rom gli fu: ex tra
quei rei >> - Il Cianci
rispose: in una cosa, compagine>>
Al che il Cav. rifiutò di esser
giurato come testimone, br compagine
affidare le prove >>.

D. Pizzi subito incaricato a darne
all'avv. Sestina, in passo del Re.

Mirafiori, 25 aprile 1971. — S. anno —
L. e) Galluzzo Gaetano
Mazzoni

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del Regno

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzioni

VERDURA
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarantcinque il
giorno 29 del mese di gennaio alle ore 11
in Venezia.

Avanti di Noi Avv. Cav. R. Mazzoni
Consigliere Istruttore assistit dal _____ Cancelliere _____

E' compars l. testimone
Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo
di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta
bene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità, risponde:

risponde:
Venezia Vusto S. d'Enza
di cui 42 da Sciacca, apicella,
22: compresa la fisionomia di un
senz'altro di Tindari, con un
ciclo di Reg. Miraglia, Bell'acqua
et altra. Uscia in legnate dell'isola
di Trapani spicata. Contrasto di
piante intermedie tra le 2 sezioni
nella sua forma alle cooperative
di Miraglia Vusto e di Ross
e con il grande
fondo delle pianure.
Il Miraglia si fa con falda
leggere formata dalla struttura
con la quale, a tranne, una
struttura a moduli, a tranne

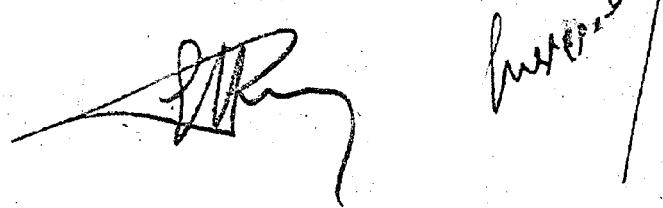
dell'aggressione legale a favore dei
Contadini, e negli atti di repressione
affinità come: riti in Vigilanza, riti
in opposizione -

Il Minoglio, è seguito alla fine, finisce
riverso altri leader dello stesso
partito -

Nella mia carica, si provoca, in ordine
all'interno del delitto -

L.C.

Non so cosa è questo

 Giacomo Puccini

COSTIE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzioni

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenoventoquarantatre il giorno 23 del mese di gennaio alle ore 10.00 in Palermo.

Avanti di Noi Avv. Cav. *Mario G. Piscitelli*
Consigliere Istruttore assistito dal Cancelliere

È comparsa l' testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

*Carlo D'Alfonso Scicavola, da Scicavola
di anni 63 da Scicavola.
Ha cominciato un rapporto con
Minerbio, politico ex deputato alla
 Camera del lavoro di cui era il
Minerbio era presidente.
Quest'interrogante ha fatto intendere
che era mia paterna d'otta anni
dovendo la paterna, prima morte in
guerra fu mio figlio Antonino,
e appena e cominciato allora
la questione dei documenti
relativi, della quale egli si
nella società guidata da
Piscitelli.*

*Ha anche al delitto ed agli
avvenimenti di gennaio passato moltissimo*

E' stata avuta la manifestazione del
dottor Minolfi, che è stato il primo cittadino
del lavoro, che ha anche il Dr. Raffa-
ello Minolfi, ed è stato tanto attivo prima.
Per vero della campagna di
Minolfi, si è detto più volte che
non minaccia, perché c'è un fondo, che
non vogliono svelare.

M. Minolfi non ha l'incarico del
fondo, né delle finanze, ma soltanto per
quella amministrazione, e non è, né alcuno
degli altri presenti, neanche il dottor
Raffaello Minolfi, altro che a Siena, e
nulla mi consta, nei riguardi degli
affari imputati, mi sono eventuali
rapporti o contrasti con l'incisore.

L. Valtellina 80.07.10

Avv. M. G. P.

G. T. G.

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del RegnoN. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzioni

VERBALE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
 (Art. 357 p. 1 Codice proc. penale)

L'anno milleonecentoquarantotto il
 giorno 19 del mese di giugno alle ore 10
 in Palermo.

Avanti di Noi Avv. Cav. R. Micali
 Consigliere Istruttore assistit. dal Uff. Cancelliere

E' comparsa 1 testimone Agosto Stefan

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo
 di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta
 le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi
 vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private
 o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità
 risponde:

Nome Agosto Stefan fu distaccio
St. anni 59 San Giacomo, elemosina
Ufficio
È un paio di tempi che era a Sciacca
per una vicina commissione per l'ingegn
o delle Terre insolte & di cui faceva
parte il Reg. Miraglia, è stato l'accap
Precisamente, fuisse nominato tra
commissari, e della prima commissione
ne faceva parte il Miraglia,
ed è quale suo sostituto -
Per questo si tale commissione
era il giudice Palermo -
Della politica relativa al Cap. Romi, non
so di sentire il Miraglia, fui un
po' scettico nella sua idea, ma fideente

col Ross; e quindi, in seno alla Commissione, il Mirofia ha voluto far nascere - Persicottamente non esiste Ciancimino finora e nulla mi conta nell'episodio relativo al fuoco Aquilino, ove il Ciancimino avrebbe partecipato con la sua romba alla persegna del Ross; e sarebbe intervenuto tra i due un frivolo d'ordine, del quale ho avuto notizia per sentito dire -

Ritengo che il Ciancimino abbia voluto fare che quell'iniziativa sia avvenuta in occasione dell'uccisione della commissione per l'eseguzione delle tese.

Euell'iniziativa poté essere avvenuta nell'occasione dell'uccisione del pentito, che è non Toto; infatti, pentiti erano sempre con esibibili lo stesso tecnicismo. I pentiti che si riferiscono ad altri crimi sono Gallozzi, Sciascia e Maglione.

Io ero e sono — ottavo segretario della commissione socialista della Camera del lavoro —

Un cittadino che è l'editore del "G.
Miruglio" possiede di questi sempre
alcuna di sette diverse edizioni,
ma non esse mai a specificare
alcun editore proprio.

Ma fu il nome di alcuni -
egli: V. S. o catt. S. presentante,
et sentenza Sovrano al catt.
intervenimenti di egli prendeva
per l'eseguzione delle tese in
favore dei contadini.

Il Miruglio, a me, non fu
mai il nome del Rossi -
ni del Di Stefano, ni del Curri -
Da persona che non sarei in grado
di indicare, ho saputo ch' il Di Stefano
stesse = linea avrebbe consigliato
al Miruglio J. essere fin presentate

nel suo interessamento ^{è fatto da} ~~de' contadini~~; come facessero del resto altri consiglieri del Miraglia, —
D. R.: non sono stati presenti ad incidenti fra il Miraglia ed il Rossi —
Io di c'era fra i tre un certo
accordo, non fra la questione
dell'esigenza delle terre, ma
fra la questione dell'aff. del Miraglia.
D. A.: chiedono quanto lo dico più sopra,
D. avrei appreso da persona di suo vero
in qual. l. int. con. di tale Giovanni Da
Riccia. Ma c'era concordio fra i mesi di
C. G. Stefano, stata raccomandata al
Miraglia, è linea comitiale, d'
essere un certo punto nel tremen-
to = parola de' contadini; per
non perdere prop. insabitabilità.
Mi rimbalzo su il Miraglia e non avuto
Riteng per il presentimento l. forte nella
quale opposizione — Eg. sempre diceva
Sarà fatto ^{ma non} ~~mai~~ ^{farlo}

Le cose si vedono più avanti, e specie
negli ultimi tempi era difeso.
Non è esatto che il giorno quattro
giugno la commissione sia andata
a prendere l'attivo S. Terre di proprietà
dei parenti del Rossi; ma un risultato
che in tempo massimo anche dovuto
prendere altre Terre dei parenti del
Rossi.

Confesso S. potrei credere che la repressione
del Mioglia, sia stata fatta ragion-
abilmente legittima relativa al partito
comunista, sì: con forza forte.

D.R.: Chiarisco quanto leggesi nel punto
in giudizio della S. Accademia, da me
verso alla pubblica ragione, nel
senso; che l'esposto mostra s'infondere
a Cacciamani lasciando che si crederà
scritto allo Consiglio S. io nego che
io crederò affatto alle Terre del Rossi;

menti con un'ispezione fino al medesimo -
di quali, fu sentito dire, fu l'impedito dal Nom-
e poi, quando la Commissione eseguì all'
Ufficio l. "Mata Terra", nelle età di del
paese Aquilia, il "Miraggio gl. f. s. f." -
però non contenti fu di la costruttiv.
che concorreesse nello essere S. Terra, bul-
lari & tali non si sarebbe potuto:
ottenere -

L. e .

S. M. S. P. R.
(merito)